



Comune di Veglie

Settore Sviluppo Economico - Ambiente

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI IN FABBRICATI, IMMOBILI ED AREE DI PROPRIETÀ PRIVATA

scadenza ore 12:00 del 06/06/2024

PREMESSO che il Comune di Veglie, con Determinazione n. 434 del 19/12/2023 del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, è beneficiario di un contributo di € 15.000,00 da utilizzare per interventi destinati all'eliminazione, in via definitiva, di manufatti in amianto e/o contenenti amianto in immobili di proprietà privata.

VISTA la deliberazione di G.C. n. 44 del 25/03/2024 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni da impiegare per agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto presenti in fabbricati e immobili di proprietà privata" di cui alla D.G.R. n. 1697 del 29/11/2023 – Determinazioni;

DATO ATTO che per quanto sopra, il Settore Ambiente del Comune di Veglie, ha proceduto alla predisposizione del presente Avviso Pubblico, nonché dei relativi allegati, per raccogliere le istanze di contributo da parte dei cittadini, approvato con determinazione n. 241 Reg.Gen. del 05/04/2024.

* * * * *

Art. 1 – Premesse

Al fine di attuare politiche mirate alla tutela ambientale, mediante normative nazionali e comunitarie di settore, ed in particolar modo alla tutela della salute pubblica, minacciata da pericoli e rischi derivanti dall'amianto, la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 10 della Legge n. 252/1992 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 6 Maggio 2015, ha approvato il Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ed ha emanato la Legge Regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 con l'intento di sostenere finanziariamente i comuni nelle attività di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

I materiali contenenti cemento-amianto presenti, nella maggior parte dei casi, nelle abitazioni private, nei garage, nei giardini, (in particolare l'amianto si trova nelle vecchie canne fumarie, in contenitori per liquidi di capacità di circa 500/1000 litri, in lastre ondulate di copertura di piccoli ricoveri per animali, nei tetti delle superfetazioni, ecc.), in particolar modo quando soggetti ad usura, sono estremamente pericolosi per la salute pubblica in quanto altamente cancerogeni.

Per tali motivazioni, risulta necessario e urgente provvedere alla rimozione ed allo smaltimento dei prodotti e dei manufatti contenenti tracce di amianto che, per la sua elevata resistenza chimico-fisica, è stato utilizzato, in passato ed in larga scala, nell'edilizia civile e negli impianti industriali.

I costi, sempre più esosi, dello smaltimento di un qualsiasi manufatto contenente amianto causano il proliferare di rimozioni "fai da te" e, di conseguenza, un fenomeno di abbandono incontrollato degli stessi su strade ed aree pubbliche, localizzate in zone scarsamente frequentate od in prossimità di cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani. A rifiuti di scarsa entità si aggiungono anche scarti di demolizioni o ristrutturazioni edilizie, di maggiore consistenza.

Art. 2– La situazione nel territorio del Comune di Veglie

Nel territorio comunale sono ancora presenti edifici privati i cui manufatti contengono tracce di cemento-amianto.

Nel dettaglio molteplici sono le tipologie di materiali contenenti amianto o cemento-amianto ancora presenti in immobili privati ed in particolare:

- a) lastre o pannelli di copertura, piani o ondulati, tegole;
- b) canne fumarie e di esalazione;
- c) tubazioni per acquedotti o fognature;

- d) serbatoi per contenere acqua;
- e) elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi o condominiale, fioriere).

Art. 3 – Finalità

Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione del rimborso a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo art. 6) delle spese anticipate da tutti coloro che intendano effettuare interventi destinati alla rimozione e allo smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili di proprietà privata insistenti sul territorio del Comune di Veglie (Le), avvalendosi di operatori economici specializzati del settore.

I fondi a disposizione dell'Amministrazione Comunale ammontano a complessivi € 15.000,00.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo i proprietari di immobili ubicati nel territorio di Veglie, in regola con le disposizioni urbanistico-edilizie, e muniti, alla data di presentazione della domanda, di idoneo titolo abilitativo edilizio, qualora necessario e richiesto dalla normativa urbanistica vigente.

Nel caso in cui il manufatto contenente amianto sia intestato a più soggetti (es. Condomini), verrà assegnato un unico contributo e dovrà essere fornita dall'amministratore, o da soggetto formalmente delegato, copia del verbale di assemblea di condominio (o dichiarazione sottoscritta da tutti i proprietari) in cui:

- si esprime la volontà di accedere al presente bando;
- si comunicano le generalità del soggetto delegato alla presentazione della pratica ed alla riscossione del rimborso.

Art. 5 - Spese ammissibili e interventi esclusi

Sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del contributo, unicamente le seguenti spese sostenute dai privati:

- a) spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008);
- b) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- c) sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo relative ad interventi di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.

Non sono ammissibili a contributo le spese tecniche relative all'intervento e/o all'ottenimento delle autorizzazioni eventualmente necessarie alla sua esecuzione.

Sono ammessi a contributo solo ed esclusivamente gli interventi di bonifica che prevedono la rimozione definitiva e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non interventi di incapsulamento o confinamento degli stessi.

Per ottenere il rimborso, il proprietario del manufatto dovrà rivolgersi a operatori specializzati che effettuano gli interventi di bonifica di beni contenenti amianto, iscritti alle categorie 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli interventi di ripristino e/o realizzazione di manufatti e opere sostitutive dei manufatti contenenti amianto oggetto di intervento e la loro messa in opera;
- gli interventi realizzati e/o ultimati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando;
- gli interventi che abbiano ricevuto o abbiano in itinere altri finanziamenti, sia statali che regionali, per i medesimi interventi di bonifica da amianto.

Gli interventi dovranno essere ultimati entro e non oltre il 30/09/2024, così da consentire all'Amministrazione Comunale il rispetto dei termini previsti per la richiesta unica di erogazione delle risorse.

Art. 6 - Contributo previsto

Il contributo per la bonifica dei manufatti contenenti amianto prevede una quota di cofinanziamento obbligatoria da parte dei richiedenti, pari a minimo il 10% (dieci per cento) del costo complessivo dell'intervento, per le spese ammissibili, risultante dal preventivo allegato alla domanda, e comunque per un importo massimo di € 1.000,00 (mille/00) per ogni

richiesta.

Nel caso in cui, al termine dell'attuazione degli interventi finanziati, non vi siano altre domande inevase o evase con contributo parziale per insufficienza fondi, le eventuali somme residue saranno ripartite tra gli interventi eseguiti, sino ad arrivare al rimborso del 100% della spesa ammissibile sostenuta.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Gli interessati potranno far pervenire le istanze **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06/06/2024**, con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in busta chiusa, al protocollo del Comune di Veglie, nei giorni ed orari di apertura al pubblico, da verificare al momento della presentazione della domanda, con la dicitura "Bando Amianto 2024";
- a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "Bando Amianto 2024".

Art. 8 - Documentazione da allegare alla domanda

La domanda redatta e sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà essere predisposta, pena l'esclusione, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando (allegato A), e dovrà essere corredata, pena l'inammissibilità, dai seguenti documenti obbligatori:

- 1) preventivo di spesa, redatto da operatore economico iscritto alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, indicante in maniera chiara il peso espresso in Kg. del materiale da rimuovere;
- 2) documentazione fotografica rappresentativa del materiale e/o del manufatto da rimuovere, oltre ad una visione d'insieme del sito di ubicazione;
- 3) (ove necessario) titolo abilitativo edilizio all'esecuzione delle opere, qualora necessario;
- 4) (ove necessario) autorizzazione paesaggistica all'esecuzione delle opere;
- 5) fotocopia fronte retro del documento di identità del richiedente, in corso di validità.

Art. 9 – Domande inammissibili o incomplete

Qualora la domanda di rimborso risulti incompleta rispetto a quanto richiesto nel modello di istanza allegato, il richiedente dovrà procedere alla presentazione della documentazione mancante entro 7 giorni dalla richiesta di integrazione dell'ufficio comunale competente pena l'ammissibilità della domanda. In tal caso non potrà essere variata l'importo del contributo richiesto nella domanda.

Relativamente al titolo abilitativo edilizio ed all'autorizzazione paesaggistica eventualmente necessari all'esecuzione delle opere, sarà ritenuta valida anche la trasmissione della documentazione attestante l'avvio, da parte del soggetto richiedente il rimborso, del procedimento per l'ottenimento del titolo e/o autorizzazione suddetti.

È fatta salva la possibilità dell'ufficio comunale competente di richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti per i fini del presente bando.

Art. 10 - Criteri per la determinazione delle graduatorie

La graduatoria per la concessione dei contributi in oggetto sarà redatta tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e della disponibilità del contributo complessivo dell'Ente.

Relativamente all'ordine cronologico di presentazione delle istanze:

- si farà riferimento alla data ed al numero di protocollo assegnato all'istanza, nel caso di domande acquisite in formato cartaceo presso l'ufficio protocollo;
- si farà riferimento alla data ed all'ora di ricezione nel caso di domande trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (pec).

Sulla base dell'attività istruttoria dei competenti uffici comunali sarà predisposto l'elenco delle istanze ammissibili e di quelle ammesse al contributo con indicazione del relativo contributo assegnato. Tale elenco sarà oggetto di approvazione con atto del Responsabile del Servizio Comunale competente che effettuerà l'assegnazione dei rimborsi fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

L'esito della richiesta di rimborso (sia in caso di riconoscimento del rimborso sia in caso di mancato accoglimento) sarà comunicato formalmente al richiedente, ai riferimenti indicati nella domanda.

Nel caso in cui a seguito della conclusione delle procedure di erogazione dei rimborsi risultassero disponibili risorse finanziarie residue, queste potranno essere utilizzate per incentivare le eventuali istanze pervenute e non ammesse a

rimborso in prima istanza per esaurimento delle risorse finanziaria disponibili.

Art. 11 – Richiesta di rimborso ed erogazione del contributo

L'attribuzione dei contributi avverrà sulla base della graduatoria, definita secondo le modalità di cui al precedente articolo, fino all'esaurimento della somma complessiva disponibile di € 15.000,00.

La richiesta di rimborso (allegato B), dovrà essere presentata, con le medesime modalità di cui all'art. 7, entro e non oltre il 30/09/2024 e dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità al contributo spettante, dalla seguente documentazione :

- *Dichiarazione di fine lavori*, contenente la descrizione dell'intervento eseguito, comprensiva di elaborato fotografico, asseverazione di tecnico abilitato circa la conformità degli interventi eseguiti alla normativa vigente in materia di bonifica di materiali contenenti amianto;
- *Piano di Lavoro* e documentazione attestante l'avvenuto invio all'azienda sanitaria territorialmente competente;
- *Provvedimenti autorizzativi* per l'esecuzione dell'intervento, ove necessari;
- *Fotocopia del documento FIR* (formulario dell'identificazione del rifiuto) con chiara indicazione dell'indirizzo dell'edificio, del peso in Kg del materiale smaltito (quarta copia controfirmata e datata in arrivo dal destinatario finale del rifiuto);
- *Copia delle fatture quietanzate* inerenti le spese sostenute per la rimozione, trasporto a recupero o a smaltimento e relativi oneri di conferimento, comprese quelle relative alla predisposizione del cantiere e agli oneri di sicurezza, riportanti l'indicazione dell'immobile oggetto di intervento e la del/i manufatto/i rimosso/i, emesse necessariamente da imprese che rispettano i requisiti indicati all'art. 12, comma 4, della L. 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", iscritte alla Cat. 10 dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti.

Le domande di rimborso prive della documentazione sopra indicate, o comunque incomplete, o pervenute oltre il termine del 30/09/2024, causeranno la dichiarazione di decadenza del contributo originariamente assegnato e la conseguente non erogazione delle relative somme a titolo di rimborso.

Le somme da riconoscere a titolo di contributo ai soggetti richiedenti, in caso di esito positivo dei controlli di cui sopra, saranno erogate dall'Amministrazione Comunale agli aventi titolo, all'effettiva erogazione del contributo da parte della Regione Puglia, che potrà essere richiesta, in unica soluzione, al completamento di tutti gli interventi ammessi.

Art. 12 - Ispezioni e controlli

È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alla verifica sulla regolare esecuzione delle opere. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera al fine di verificare lo stato di attuazione del Piano di lavoro e/o verifiche tecniche successive alla realizzazione dell'intervento.

Art. 13 - Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo e al recupero di quanto eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici, qualora vengano riscontrate le seguenti situazioni:

- a) falsa dichiarazione in merito allo stato dei luoghi e dei requisiti stabiliti dal bando;
- b) mancato rispetto degli adempimenti normativi;
- c) mancato rispetto di quanto indicato nel titolo abilitativo edilizio in fase di realizzazione delle opere;
- d) falsa dichiarazione in merito al non aver ricevuto altri finanziamenti, statali o regionali, per il medesimo intervento di bonifica dell'amianto;
- e) in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Art. 14 - Indisponibilità del fondo

Le richieste di contributo per la bonifica dei manufatti contenenti amianto che non hanno trovato positiva risposta per carenza di fondi, avranno diritto di precedenza nella eventuale successiva ripartizione dei fondi residui e rivenienti da rinunce o revoche del contributo assegnato.

Nel caso del contributo assegnato in misura non integrale per la parziale indisponibilità del fondo, il contributo potrà essere integrato sino alla concorrenza dell'integrale somma richiesta, ove alla data dell'accertamento risultino disponibili sufficienti somme nel fondo.

Art. 15 – Riferimenti

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Antonio Anglano e per eventuali comunicazioni o richieste chiarimenti si riportano inoltre i seguenti riferimenti:

- Telefono: 0832 1770260 - 1770262
-
- e-mail PEC: -protocollo_comuneveglie@pec.rupar.puglia.it (inserendo come oggetto "Bando Amianto 2024 - info").

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Veglie all'indirizzo <http://www.comune.veglie.le.it> e sul relativo Albo pretorio on-line raggiungibile dallo stesso portale.

Art. 16 - Trattamento dati

Ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è il Comune di Veglie, Responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento e che la partecipazione al presente bando costituisce consenso implicito all'utilizzo ed al trattamento dei dati per le finalità amministrative relative.

Si informa che i dati forniti dai partecipanti al presente bando sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di procedimenti amministrativi e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Il Responsabile del Settore
Arch. Antonio Anglano